

*Come un aquilone senza corda
e una farfalla senza ali,
mia madre mi ha insegnato
a volare con i sogni.
William H. Mc Murray III*

Sommario

Introduzione

Lettera del Presidente	pag. 06
Guida alla lettura	pag. 07
La sindrome di Down	pag. 08

La nostra identità

L'AIPD Nazionale	pag. 13
Anagrafica dell'AIPD sez. Lecce	pag. 14
la nascita	pag. 15
La struttura organizzativa	pag. 16
Governance	pag. 17
La Mission (Statuto)	pag. 19
La Vision	pag. 21
I valori	pag. 22

Sintesi attività svolte dal 1998 al 2014	pag. 23
--	---------

Attività e servizi svolti nel 2015	pag. 27
------------------------------------	---------

Corsi - Centro diurno - Eventi - Progetti	pag. 28
---	---------

Comunicazione	pag. 45
---------------	---------

Il bilancio economico	pag. 47
Raccolta fondi	pag. 48
Entrate/Uscite - Stralcio verbale Collegio Sindacale	pag. 50
Relazione contabile	pag. 51

Introduzione

Lettera del Presidente

Guida alla lettura

La sindrome di Down



Lettera del Presidente

Il Bilancio Sociale è diventato per noi un appuntamento importante al quale, finché le risorse economiche ce lo permetteranno, non vogliamo rinunciare.

E' lo specchio delle nostre attività a favore delle persone con sindrome di Down e dei loro familiari. Ci chiediamo anche cosa avremmo potuto fare di più e meglio, ma quasi sempre la risposta è univoca: abbiamo fatto quanto ci è stato possibile fare e per tutte le fasce di età, come si evince dalla lettura di questo bilancio sociale.

I nostri corsi di autonomia hanno come obiettivo quello di dare delle capacità spendibili non solo nel quotidiano ma anche in un contesto di lavoro. Il lavoro a cui guardiamo per dare un senso al percorso scolastico che, una volta terminato, non sempre offre purtroppo esperienze lavorative e si corre il rischio di interrompere il percorso di integrazione e la perdita della propria identità sociale, non riconoscendosi più in un ruolo specifico da esercitare. Le opportunità nel nostro territorio, sono veramente poche, ma cerchiamo di sfruttare tutte le possibilità derivanti dalla normativa di riferimento.

In questo percorso il ruolo delle famiglie è essenziale in quanto deve essere condiviso con coerenza ed è necessario che si instauri un rapporto di fiducia. Anche per questo è necessario un supporto ai genitori.

Curiamo i rapporti con le Istituzioni il cui apporto è indispensabile per realizzare molti nostri progetti. Quest'anno intendiamo chiedere un aiuto per cominciare a realizzare un progetto "dopo di noi", assillo quotidiano per i genitori che guardano con preoccupazione al futuro dei loro figli.

Molte iniziative e progetti nel cassetto dipendono dalle risorse economiche, perché sono queste che ci consentono di operare puntando sulla qualità degli interventi, perché ognuno di noi ha diritto a vivere una vita di qualità, dignitosa e rispettosa della propria condizione. Un aiuto molto importante è rappresentato dal 5 x mille. Ringraziamo tutti coloro che hanno già donato e coloro che vorranno contribuire, anche nelle altre modalità illustrate in questo bilancio sociale, affinché la nostra Associazione continui a essere presente sul territorio.

Tutto questo lo realizziamo grazie anche alle nostre Operatrici che con competenza, professionalità, sensibilità e rispetto aiutano queste persone a raggiungere traguardi utili alla vita di tutti i giorni. A loro si affiancano altre persone che, volontariamente, offrono con molta generosità il loro tempo per aiutarci.

Il 21 marzo si celebrerà la Giornata Mondiale della persona con sindrome di Down. Il tema del 2016 sarà: "I miei amici, la mia comunità - I vantaggi di ambienti inclusivi per i bambini di oggi e gli adulti di domani". La nostra speranza è che ci sia una risposta concreta e duratura nei vari contesti.

A tutti l'augurio per un anno rispondente alle proprie aspettative.

M. Teresa Calignano

*"Ma chi dirà che cosa un bimbo
chiuda dentro di sé?..."
Rainer M. Rilke*

Guida alla lettura

Il **Bilancio Sociale** rappresenta un eccezionale strumento di comunicazione sociale col territorio su cui un'Associazione di Volontariato opera.

Per noi la sua compilazione è stato un momento di analisi su quanto si è costruito, quale impatto sociale ha prodotto sulla comunità, come le varie iniziative ed eventi di sensibilizzazione e informazione abbiano avuto un ruolo determinante, abbiano costituito un valore aggiunto per la conoscenza delle persone con sindrome di Down.

La riflessione su tutto questo permette di fare autocritica e, di conseguenza, migliorarsi.

Ma il **Bilancio Sociale** è anche il segno della trasparenza, del profilo etico che deve contraddistinguere il rapporto tra l'Associazione e la sua rete (soci, operatori, volontari, istituzioni, sostenitori, ecc.).

La sua lettura è molto semplice e accessibile.

Dopo l'introduzione, nella quale sono contenute alcune informazioni di carattere generale sulla sindrome di Down e sulle persone che vivono questa condizione genetica, le pagine successive portano a una graduale conoscenza della Sezione di Lecce dell'Associazione Italiana Persone Down: la sua **Mission**, ossia i principi su cui si basano le scelte operative, la sua **Vision**, ossia quali nuovi obiettivi intende raggiungere e infine i **Valori** in cui crede.

Viene poi descritta l'**organizzazione** interna e la rete di relazioni esterne.

Le **Attività** sono il cuore del nostro operare, tutti gli **eventi**, **interventi**, **progetti** rappresentano concretamente la nostra **Mission** e mettono in pratica i **Valori** in cui crediamo.

Nelle ultime pagine il nostro **Bilancio Economico** dal quale è possibile rilevare quali sono le spese sostenute per le varie attività e le voci relative alle entrate.

*Non ti chiedo miracoli o visioni,
ma la forza di affrontare il quotidiano.
Preservarmi dal timore di poter perdere qualcosa della vita.
Non darmi ciò che desidero ma ciò
di cui ho bisogno.
Insegnami l'arte dei piccoli passi.
A. De Saint-Exupéry*

La sindrome di Down

La sindrome di Down è una condizione genetica causata dalla presenza di un cromosoma in più.

Il fatto che sia genetica, non significa che sia ereditaria. I casi di possibile ereditarietà rappresentano la percentuale minima del 2%. Le cellule umane, normalmente, sono costituite da 46 cromosomi, mentre le persone con sindrome di Down ne hanno 47 e, poiché il cromosoma in più è il 21°, questa sindrome viene anche chiamata Trisomia 21. Nel 1866 il dott. Langdon Down riconobbe e descrisse le principali caratteristiche di questa sindrome da cui, quindi, ne prende il nome. Il cromosoma in più provoca alcuni squilibri dai quali si determina un ritardo intellettivo, fisico e motorio variabile da persona a persona.

Ancora oggi non si conoscono quali siano le cause che determinano la sindrome di Down. Ciò che sappiamo è che:

- le anomalie cromosomiche, soprattutto le trisomie, sono un evento abbastanza frequente che interessa circa il 9% di tutti i concepimenti (alla nascita però solo lo 0,6% dei nati presenta un'anomalia cromosomica a causa della elevatissima quota di embrioni che va incontro ad un aborto spontaneo); l'incidenza delle anomalie cromosomiche in generale, e quelle della Trisomia 21 in particolare, è assolutamente costante nelle diverse popolazioni, nel tempo e nello spazio;
- tutte le possibili ipotesi eziologiche fino ad oggi formulabili (agenti chimici, radiazioni ionizzanti, infezioni virali, alterazioni metaboliche o endocrine materne) non sono state mai avvalorate dalle molte ricerche condotte.

In definitiva si ritiene che l'insorgenza delle anomalie cromosomiche sia un fenomeno "naturale", in qualche modo legato alla fisiologia della riproduzione umana, e anche molto frequente. I dati emersi dalle varie indagini epidemiologiche hanno evidenziato che il rischio aumenta con l'avanzare dell'età materna, ma i bambini con sindrome di Down possono anche nascere da giovani donne.

Come viene diagnosticata

L'incidenza della sindrome di Down è di un bambino su 1/1200 e può essere diagnosticata in anticipo attraverso varie indagini: la villocentesi (tra la 12/13ª settimana), l'amniocentesi (tra la 16/18ª settimana).

Altri esami quali il bi-test e l'ecografia translucente nucale non hanno valore diagnostico, ma possono solo suggerire di eseguire amniocentesi mirate.

Si stanno sviluppando anche nuove tecniche non invasive per la diagnosi prenatale.

Alla nascita i bambini con sindrome di Down hanno alcune caratteristiche che consentono al medico di formulare una diagnosi, diagnosi che comunque deve essere confermata dalla mappa cromosomica attraverso un prelievo di sangue.



Chi è la persona con sindrome di Down

Attualmente, statisticamente, 1 su 1200 nati è un bambino con sindrome di Down. Secondo una stima oggi in Italia vivono all'incirca 38.000 persone con Sindrome di Down di cui oltre il 61% ha più di 25 anni.

La durata della vita si è allungata rispetto al passato, infatti le aspettative di vita che nel 1940 erano di 12 anni, attualmente sono intorno ai 62 anni e si pensa che si attesteranno sempre di più a quelle del resto della popolazione.

I bambini con sindrome di Down crescendo possono raggiungere, sia pure con tempi più lunghi, conquiste simili a quelle degli altri bambini: cammineranno, inizieranno a parlare, a correre, a giocare.

Rimane invece comune a tutti un variabile grado di ritardo mentale che si manifesta anche nella difficoltà di linguaggio frequente tra le persone con sindrome di Down.

Dal punto di vista riabilitativo bisogna soprattutto organizzare un intervento educativo globale che favorisca la crescita e lo sviluppo del bambino, in una interazione dinamica tra le sue potenzialità e l'ambiente circostante. È importante inoltre riconoscere l'individualità del bambino e quindi operare interventi rispettosi della sua peculiarità e dei suoi tempi.



Dal punto di vista medico, data la maggiore frequenza di problemi specialistici nella sindrome di Down rispetto al resto della popolazione, è opportuno prevedere col pediatra una serie di controlli di salute volti a prevenire o a correggere eventuali problemi aggiuntivi.

La maggior parte delle persone con sindrome di Down può raggiungere un buon livello di autonomia personale, imparare a curare la propria persona, a uscire e fare acquisti da soli. Possono apprendere un mestiere e impegnarsi in un lavoro svolgendolo in modo competente e produttivo. Grazie all'impegno degli operatori e delle famiglie sono tante le esperienze positive.

Ci sono lavoratori con sindrome di Down tra i bidelli, gli operai, i giardinieri, gli operatori dei fast-food, i magazzinieri ed in altre mansioni anche più complesse.

La presenza delle persone con sindrome di Down in vari ambiti sociali (scuole, palestre, luoghi pubblici e soprattutto ambienti di lavoro) ha contribuito a migliorare l'integrazione, ma molto ancora va fatto per superare i pregiudizi che ancora impediscono una reale inclusione sociale.



*Nel mondo non ci sono mai state
due opinioni uguali.
Non più di quanto ci siano mai stati
due capelli o due grani identici:
la qualità più universale è la diversità.
(Michel de Montaigne)*

La nostra identità

L'AIPD Nazionale

Scheda anagrafica

La struttura organizzativa

Governance

La Mission (Statuto)

La Vision

I valori



L'A.I.P.D. Nazionale

Nata a Roma nel 1979, con la denominazione di Associazione Bambini Down che cambia con l'attuale nel 1992, l'A.I.P.D. Onlus - Associazione Italiana Persone Down - si pone quale punto di riferimento per le famiglie e gli operatori sociali, sanitari e scolastici su tutte le problematiche riguardanti la sindrome di Down.

Il suo scopo è tutelare i diritti delle persone con sindrome di Down, favorirne il pieno sviluppo fisico e mentale, contribuire al loro inserimento scolastico e sociale a tutti i livelli, sensibilizzare sulle loro reali capacità, divulgare le conoscenze sulla sindrome.

L'Associazione Italiana Persone Down ha 50 Sezioni su tutto il territorio nazionale ed è composta prevalentemente da genitori e da persone con questa sindrome.

Dal 2005 è iscritta all'elenco definitivo degli Enti accreditati al MIUR per la formazione del personale scolastico.

Ha un proprio Osservatorio Scolastico e sul mondo del Lavoro, un proprio Comitato Scientifico.

L'A.I.P.D. è tra i soci fondatori dell'EDSA - European Down Syndrome Association (1993) e della FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (1994).

Nel 2006 contribuisce a fondare il **CoorDown**.

Il sito dell'A.I.P.D. Nazionale è www.aipd.it

Storia dell'AIPD - Sez. di Lecce

Carta di identità

Nome: Associazione Italiana Persone Down Onlus - Sezione di Lecce
Acronimo: A.I.P.D.

Forma giuridica: Associazione di Volontariato

Sede Legale: 73048 Nardò

Indirizzo: P.zza Caduti di via Fani, 2

Contatti: tel/fax 0833 56.78.30 – cell. 388 16.53.106

e-mail: aipdlecce@comenoi.it

siti: www.aipdlecce.it – www.comenoi.it

E' iscritta:

- al Registro Regionale del Volontariato;
- al Registro delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Lecce e del Comune di Nardò;

E' accreditata al Ministero dell'Istruzione come Ente di formazione.

Aderisce:

- alla FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap;
- al C.S.V – Centro Servizi Volontariato Salento.

Convenzioni:

- Bari - Università degli Studi "Aldo Moro"
- Lecce - Università del Salento
per l'esplicitamento dei tirocini formativi dei laureandi in scienze della Formazione.

La Nascita



La Sezione di Lecce dell'Associazione Italiana Persone Down nasce con atto costitutivo il 10 marzo 1998 per decisione di alcune famiglie.

Nel 2001 veniva iscritta al Registro Regionale del Volontariato.

Sempre nel 2001, inizia un percorso di collaborazione con il Lions Club di Nardò che ha permesso di ristrutturare uno stabile, di proprietà del Comune di Nardò, da adibire a Centro Diurno e alle varie attività dell'Associazione.

Nel 2006 si inaugura la nuova sede dell'A.I.P.D.

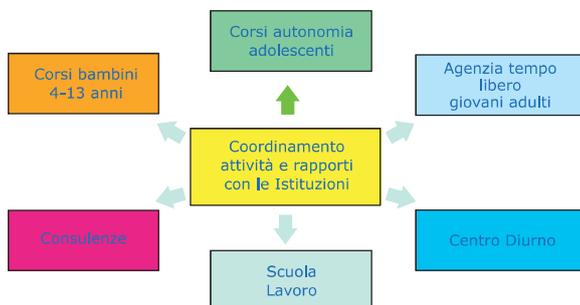
Nel 2007 entra in funzione il Centro Diurno, autorizzato dal Comune di Nardò e iscritto nel Registro della Regione Puglia.

Il 21 dicembre 2008 i Soci, convocati in Assemblea straordinaria, deliberano di cambiare la denominazione da "Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Nardò" ad "Associazione Italiana Persone Down - Sezione di Lecce" per sottolinearne il carattere provinciale.

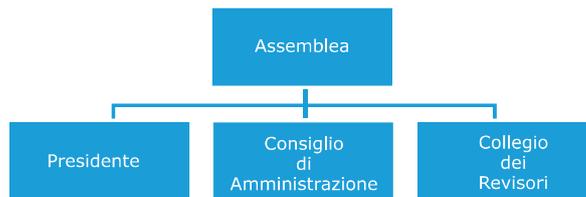


La struttura organizzativa

La struttura organizzativa, come si può evincere dal seguente diagramma, è improntata soprattutto alla erogazione di vari servizi alle persone con sindrome di Down, alle loro famiglie, agli operatori socio-sanitari, scolastici e alle persone che, a vario titolo, si accostano all'Associazione.



GOVERNANCE



L'Assemblea

L'Assemblea è organo sovrano rappresentativo della volontà dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi ed allo statuto, sono vincolanti per tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Determina il numero dei consiglieri, elegge il Presidente e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione; nonché il Collegio dei Revisori ed il suo Presidente.

L'Assemblea delibera sul programma e sul bilancio.

Il Presidente

Il Presidente ha la responsabilità della firma sociale e la rappresentanza legale dell'Associazione.

Garantisce l'applicazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio, partecipa alle riunioni del Comitato Consultivo Nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da n.5 Consiglieri.

Ha tutti i poteri occorrenti per il conseguimento e l'attuazione degli scopi statutari e per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre persone, anche non Socie, nominate dall'Assemblea dei soci che ne designano il Presidente, scelto possibilmente tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti e negli Albi professionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Componenti degli Organi di governo per il 2015 sono:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: M. Teresa Calignano - Nardò
 V. Presidente: Tamara Pappadà - Nardò
 Consiglieri: Giovanni Alemanno - Copertino
 Luigi Bray - Soletto
 Antonio Ciccarese - Copertino
 Elena Corvo - Nardò
 Maristella De Pascalis - Lecce

Collegio dei Revisori dei conti

Presidente: Gennaro Ferrara - Nardò
 Revisori: Cosimo Gaballo - Nardò
 Antonio Tondo - Nardò

La mission: Scopi e principi di riferimento dell'A.I.P.D.

L'Associazione Italiana Persone Down vuole:

- operare a favore delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie, indipendentemente dalla iscrizione a socio;
- contribuire allo studio della sindrome di Down, a una corretta informazione sulla stessa e sulle reali capacità delle persone che vivono questa condizione genetica;
- promuovere l'inclusione scolastica, lavorativa e sociale accompagnando le persone con sindrome di Down nel loro percorso di vita dall'infanzia all'età adulta;
- tutelare la dignità della persona con sindrome di Down e promuovere i suoi diritti sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- aiutare le famiglie nei loro bisogni, a confrontarsi, a dialogare;
- offrire alle Istituzioni, agli operatori sociali, sanitari e scolastici collaborazione e consulenza nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione di progetti, nella programmazione di interventi specifici;
- interagire con altre associazioni territoriali che si occupano di disabilità.

STATUTO

[...]

ART. 2 - SCOPO

[...]

d) promuovere la realizzazione di strutture e servizi adeguati per rispondere alle esigenze, anche residenziali, dell'età adulta come previsto dalle norme vigenti, assumendosene, se necessario, la gestione diretta;

[...]

f) creare una rete di consulenti formata da medici, operatori sanitari, scolastici e sociali sensibili ed interessati ai problemi della Sindrome di Down, al fine di conseguire una migliore assistenza generale; favorire con ogni mezzo la formazione e l'aggiornamento di operatori sanitari, scolastici e sociali, anche organizzando direttamente convegni e corsi per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado e per gli operatori sociosanitari;



g) diffondere la conoscenza degli strumenti operativi, legislativi e previdenziali di cui possono usufruire tutte le persone con sindrome di Down;

h) offrire agli organi legislativi e di governo della Regione e degli altri Enti locali, una responsabile collaborazione nell'applicazione delle norme vigenti nella formulazione di piani e programmi, nello studio di nuovi provvedimenti, esplicando, dove occorra, opera di persuasione, stimolo e pressione;

i) tenere i contatti con tutte le associazioni che si occupano dei problemi delle persone Down, handicappate e dell'infanzia in generale per coordinare con esse le attività di rivendicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e scambiare con esse le informazioni utili relative all'attività svolte nelle singole associazioni;

l) tutelare la dignità della persona trisomica e gli altri suoi diritti sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla dichiarazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui diritti degli handicappati;

[...]

n) promuovere, sostenere e incentivare la costituzione di cooperative sociali di tipo A e B.

[...]

I progetti e i servizi dell'A.I.P.D. sono la concreta traduzione delle "Linee guida dell'intervento A.I.P.D." di seguito sintetizzate:

- aiutare la famiglia a capire cosa è successo e sostenere i momenti di crisi;
- riconoscere il bambino al di là della sindrome, rispettarlo nella sua globalità imparare a osservare la sua crescita, avere fiducia in lui, potenziare le sue capacità e accompagnare il suo divenire adulto;
- promuovere controlli di salute, conoscere e utilizzare le strutture pubbliche, orientarsi nelle varie proposte terapeutiche e riabilitative;
- conoscere e far valere i propri diritti e stimolare l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale sostenendo il principio dell'inclusione;
- riconoscere la diversità di ogni storia e promuovere il protagonismo e l'autonomia delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie;
- stimolare la crescita della società tutta verso l'accoglienza e la valorizzazione delle persone con la sindrome di Down, anche sostenendo lo studio e la ricerca.



La Vision: prospettive future

Le nostre prospettive future hanno come finalità quella di riuscire a realizzare per le persone con sindrome di Down e le loro famiglie le condizioni necessarie a garantire una vita di qualità rispettosa della persona, scevra di pregiudizi e discriminazioni che, purtroppo, ancora persistono.

Tra i vari obiettivi quello che al momento ha bisogno di un impegno maggiore è quello dell'età adulta.

L'aumento delle aspettative di vita delle persone con sindrome di Down (62 anni) fa nascere nuove esigenze sia in ambito sanitario e sia in quello sociale.

La "vision", a tal proposito, è:

- formare un team psico-socio-sanitario che possa seguirle nelle loro necessità individuali e che sia in grado di prevenire e/o curare in modo adeguato eventuali forme di disagio;
- sollecitare e stimolare gli Enti Locali per una seria politica di interventi per il "dopo di noi".

La collaborazione sul territorio, sia alle istituzioni e sia alle famiglie, sarà quella di mettere a disposizione le nostre conoscenze e la nostra esperienza nel rispetto delle competenze di ciascuno.

L'impegno sarà quello di fornire alle persone con sindrome di Down e alle loro famiglie informazioni sui diritti, perché solo la corretta e puntuale conoscenza può evitare forme di discriminazione sociale.



I Valori

I Valori sono le nostre scelte, ciò in cui crediamo e che vogliamo trasmettere in forma democratica e costruttiva.

Le persone con sindrome di Down sono al centro del nostro interesse e vogliamo contribuire, attraverso il nostro operato, a farle raggiungere una vita sociale inclusiva e rispettosa delle loro individualità.

E' un accompagnamento verso il divenire adulti, dando loro un aiuto per l'autonomia possibile, requisito indispensabile per una vita di qualità, ma è anche un investimento per diminuire i costi dei servizi sociali.

L'attenzione, quindi, verso le persone con sindrome di Down e le loro famiglie, di qualsiasi nazionalità o credo religioso o ideale politico, è per noi il valore più importante, ci poniamo all'ascolto delle loro esigenze e operiamo con la nostra organizzazione in forma democratica e trasparente.

Ogni tre anni vengono infatti rinnovate le cariche sociali, il nostro bilancio è sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti e presentato ogni anno all'Assemblea dei Soci.

Essendo l'unica struttura che si occupa sul territorio leccese della sindrome di Down, è un punto di riferimento per le Istituzioni e per quanti, a vario titolo, hanno la necessità di contattarci.



Accenni sui momenti più significativi dal 1998 al 2014

Convegni e Seminari

2001 - 1° Convegno Nazionale "La persona Down: percorsi per l'integrazione e l'educazione permanente";
2002 - 22 Settembre - Seminario sui rapporti tra genitori e fratelli di persone con sindrome di Down
2003 - 2° Convegno Nazionale "Scuola e Lavoro: Progetti di vita per le persone con Sindrome di Down";
2004 - Seminario: "L'ICF, Classificazione Internazionale sul Funzionamento, Disabilità e Salute: i fattori risorsa presenti nelle disabilità";
2006 - Seminario: "Affettività e sessualità della persona con disabilità intellettiva";
2008 - 3° Convegno Nazionale "Interrogiamoci sui 30 anni di integrazione scolastica";
2009 - 8 ottobre Convegno "Disabilità intellettiva e mondo del lavoro";
2010 - 23 settembre - Convegno: "Orientamenti medici - riabilitativi - educativi per sindrome Down 0-6 anni", organizzato dalla ASL Lecce e promosso dalla sezione di Lecce dell'A.I.P.D. - Associazione Italiana Persone Down.
 07 ottobre - 4° Convegno Nazionale "L'integrazione della persona disabile: valore aggiunto della scuola e risorsa per la società".
2013 - 17 maggio: 5° Convegno Nazionale: "Bisogni Educativi Speciali: impegno e risorse della Scuola e del Territorio"
 7 e 9 settembre - Seminario di approfondimento per gli Insegnanti sui BES: nuove tecnologie e normativa.
2014 - 22 marzo - 6° Convegno Nazionale: "L'approccio multidisciplinare nella diagnosi prenatale: le informazioni, la consapevolezza e le scelte".

Attività rivolte alle persone con sindrome di Down

1998 - Ottobre inizia il primo corso di autonomia.
2003 - Iniziano i corsi di educazione motoria e comportamentale per i bambini dai 4/5 anni ai 13. Realizzati 2 DVD "Passo dopo passo" 1 e 2.
2004 - Ottobre. Si forma il primo corso di A.T.L. - Agenzia del Tempo Libero
2007 - 1 ottobre: inizio attività del centro diurno.

Corsi di formazione

2000 - Corso di formazione per volontari.
2002 - Seminario di formazione sulle "Difficoltà di letto-scrittura";
2003 - Corso di formazione per operatori su: "L'educazione delle persone con sindrome di Down alla autonomia".
2008 - Assegnazione dalla ASL di n. 10 borse lavoro alle persone con sindrome di Down vincitrici di concorso. Prove curate dalla nostra Associazione, nonché la formazione dei tutor interni e la formazione dei ragazzi alle mansioni da svolgere.
2009 - Ottobre - Corso di formazione I livello con crediti ECM sulla "Affettività e sessualità della persona con disabilità mentale" rivolto a psicologi, educatori professionali e neuro psicomotricisti della ASL e a propri operatori.
2012 - Corso di formazione: "Primo soccorso" rivolto agli Operatori e ai Volontari.

Attività varie

2005 - Prime esperienze teatrali. Va in scena lo spettacolo "Io Protagonista".
2007 - In occasione della giornata mondiale della persona con sindrome di Down, nuovo spettacolo: "Protagonista 2", 14 ottobre mostra fotografica "Oltre lo sguardo", realizzata dai ragazzi del corso di autonomia.
2009 - Nuovo spettacolo teatrale: "Do(w)namoci" finanziato dal Lions Club di Copertino, con la regia di Marco Antonio Romano.
 - Esperienza di vendemmia e di imbottigliamento di un gruppo di ragazzi e ragazze presso l'Azienda Agricola "Li Cuti" di Gallipoli.
2011 - Evento sportivo in occasione della giornata nazionale della persona con sindrome di Down: "Essere differenti è normale anche nello sport". Una esibizione integrata non agonistica di pesistica e sollevamento pesi su panca.



2012 - "Alla riscoperta del gioco". Vecchi giochi di strada organizzati per la Giornata Nazionale della persona con sindrome di Down che hanno visto protagonisti i bambini della scuola primaria e i bambini con sindrome di Down.
 Esperienza della raccolta delle olive e di tutte le fasi seguenti che hanno portato al prodotto finito: un ottimo olio extra vergine di oliva.
2014 - 13 gennaio - Mini partita basket davanti a un numerosissimo pubblico. Nel corso della partita è stato donato un assegno di € 900,00 dall'Associazione Nuova Pallacanestro "Andrea Pasca".
 19 gennaio visita al giardino botanico "La Cultura".
 6 marzo - Visita del Vescovo S.E. Mons. Fernando Filograna alle persone Down dell'Associazione.
 14 maggio - Il Vescovo Mons. Filograna, nella sede dell'Associazione, celebra la Messa per le persone con sindrome di Down.
 15 giugno - Tutti a Botrugno per partecipare a "Giocolandia", giornata di solidarietà sociale organizzata dal gruppo di Volontariato e Beneficenza "Pitulini Puzzolenti".
 20 settembre - Uscita del video clip musicale "La questione" del cantante Michele Cortese alla cui realizzazione hanno partecipato alcune persone con sindrome di Down.
 3 ottobre - Incontro formativo/informativo con il dott. in Servizio Sociale Adrea Sinno, Operatore di telefono D dell'AIPD Nazionale su alcune norme e leggi.
 24 novembre - Tutto il gruppo che ha partecipato alla realizzazione del video clip di Michele Cortese si è recato a Roma dove si è svolto il Festival dei Video Clip Musicale. Il video è stato premiato per "Originalità e qualità artistica del lavoro, messaggio di solidarietà e impegno sociale".

Progetti

2007 - Seminario conclusivo del progetto "U.O.V.A." - Una Opportunità Voglio Averla - finanziato dal Centro Servizi volontariato Salento che ha visto tre ragazzi fare un percorso di alternanza scuola - lavoro.



4 ragazzi accompagnati da due Operatrici, con una collaborazione tra l'Osservatorio sul mondo del lavoro dell'AIPD Nazionale e la Presidenza della Repubblica, hanno svolto una stage presso i Giardini del Quirinale.

2009 - Conferenza stampa per la presentazione del progetto: "Il treno della conoscenza" finanziato dalla Fondazione per il Sud e conclusosi con un convegno nel 2011. Il progetto prevedeva una serie di incontri seminari con Esperti su temi utili per la formazione/informazione dei genitori.

2010 - Progetto dell'AIPD Nazionale "Ragazzi Down al timone". Due nostri ragazzi hanno fatto un'esperienza marinairesca su "Nave Italia", il brigantino più grande del mondo.

2011 - Progetto "Solidarietà e cioccolato". Gli ospiti del centro diurno hanno realizzato delle uova di cioccolato che hanno poi distribuito, in occasione della Pasqua, nei reparti di pediatria di alcuni ospedali lecchesi.

Progetto "Dopo di noi durante noi", finanziato dal Lions Club di Nardò Le persone con sindrome di Down, aderenti all'Associazione, sono state dotate di una chiavetta USB contenente un fascicolo elettronico sulla storia sanitaria personale.

Inoltre è stata anche distribuita una guida da compilare dalla nascita in poi per una memoria futura sugli aspetti più importanti della vita personale.

2012 - Progetto dell'AIPD Nazionale "Leonardo". Due persone con sindrome di Down hanno svolto un tirocinio di lavoro di tre settimane presso l'Hinout Hostel di Barcellona.

2013 - 25 maggio - 15 giugno: Progetto dell'AIPD Nazionale "Leonardo". Due ragazze hanno svolto un tirocinio di lavoro di tre settimane presso l'Hinout Hostel di Barcellona;

5 giugno - Pomeriggio da panettieri. Iniziativa dell'Associazione di Volontariato e Soccorso "Angeli del Soccorso" di Cavallino che ha organizzato un pomeriggio presso la panetteria "Profumo di Pane" di Cavallino dove i ragazzi hanno fatto una concreta e diretta esperienza di tutte le fasi richieste per la preparazione del pane; Dal 16 al 22 giugno le dott.sse Pamela Banta-Lavenex e Giuliana Klencklen (Neuropsicologa), ricercatrici all'Istituto di Psicologia dell'Università di Lausanna (Svizzera), hanno valutato la memoria spaziale allocentrica di alcune persone con sindrome di Down della nostra Associazione nella fascia di età 10-30 anni;

Le attività svolte nel 2015

Corsi

Centro diurno

Eventi

Progetti

Corsi

- Corso di Educazione motoria e comportamentale rivolto ai bambini/e dai 4 ai 13 anni: partecipanti n. 11;
- Corso di autonomia: partecipanti n.11;
- Agenzia del tempo libero: partecipanti n. 13

Tutte le persone che partecipano ai corsi, in base all'età e alle performance di ciascuno, vengono coinvolte in varie iniziative e progetti.

Particolare attenzione è rivolta al mondo del lavoro. In questi anni abbiamo realizzato varie occasioni per promuovere la capacità lavorativa delle persone con sindrome di Down: convegni, partecipato a vari progetti promossi dall'A.I.P.D. Nazionale, offerto consulenze, formazione, sensibilizzato le istituzioni. Molto lavoro viene svolto con le scuole per attivare progetti alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi con i centri per l'impiego.

Negli anni si sono concretizzate due sole assunzioni con la legge 68:



- Gianni, presso il supermercato IPER SIMPLY di Nardò con la qualifica "addetto al magazzino", un part-time a tempo indeterminato iniziato 10 anni fa;

- Alessandra, in una parafarmacia a Lecce, con la qualifica di assistente alla vendita, sempre part-time, da

circa due anni. Alcune persone hanno potuto usufruire di borse lavoro. È nostra ferma determinazione continuare a sensibilizzare, informare e formare.



Grazie alla docu-fiction "Hotel 6 stelle" prodotto da Rai 3, nel periodo estivo tre persone hanno potuto fare esperienze di lavoro presso il Joly Park Hotel di Gallipoli, grazie alla disponibilità del direttore Attilio Caputo.

Serena ha rinnovato la sua esperienza dell'anno precedente, mentre Giulio e Giulia, due alunni dell'I.I.S.S. "N. Moccia" di Nardò, hanno continuato il percorso di alternanza scuola-lavoro già iniziato nel corso dell'A.S.

Giulio con mansioni in sala, Giulia alla Reception.

Giulio durante la ripresa del nuovo A.S. ha effettuato uno stage, come previsto dal programma scolastico e alla fine il suo Prof. Fernando Greco scrive:

"Giulio è la grande rivelazione di questa esperienza di alternanza scuola-lavoro.

E' lui che riempie il cuore di gioia a tutti e ci disorienta con la sua gran voglia di fare.

A ogni suo piccolo traguardo esulta gioioso.

Erano giorni che continuavo a insistere con la responsabile di sala (ndr. Giulio ha effettuato uno stage presso una tenuta) ad inserirlo nel servizio e finalmente ieri ha ceduto. Giulio ha finalmente fatto il suo esordio in sala servendo all'americana le tartine e gli stuzzichini vari durante il servizio degli aperitivi agli ospiti del banchetto matrimoniale.

Era emozionato e contento e, rientrando nell'office mi fa: "Forse ho sbagliato qualcosa e meglio se resto dentro ad aiutare".

L'ho rimandato in sala dicendo che era molto professionale e ti assicuro che non mentivo affatto, mi sono complimentato con lui. Ho fatto una piccola ripresa e l'ho fatta vedere al direttore il quale ha convocato Giulio dicendogli che, appena finisce la scuola, potrà far parte dello staff di sala".



E conclude: "Per quanto riguarda buona volontà, impegno e partecipazione tutti i suoi compagni dovrebbero prendere esempio da lui. Sono veramente contento".

A dimostrazione che sono le persone con il loro impegno, pazienza e professionalità a far emergere le capacità, ma soprattutto che credono in quello che fanno.



Centro diurno

Gli ospiti del centro diurno sono dieci.

La frequenza è a tempo pieno, otto ore giornaliere per cinque giorni a settimana.

Le loro attività sono molto varie e hanno come obiettivo quello di:

- favorire l'acquisizione del massimo grado di autonomia personale e domestica;
- promuovere lo sviluppo, il mantenimento ed il potenziamento delle capacità personali;
- favorire l'inserimento sociale e lavorativo attraverso modalità differenziate e individualizzate.

Il Centro opera nel rispetto delle individualità e delle caratteristiche di ciascun ospite.

Sostiene la famiglia e ne favorisce la partecipazione alla vita della struttura.

Facilita, inoltre, i rapporti con la comunità locale promuovendo, sia all'interno che all'esterno, attività e occasioni di incontro.

Tra le varie attività di laboratorio c'è la lavorazione del vetro. Grazie al Lions Club di Nardò che ci ha dotati di un forno per la fusione del vetro, realizzano vassoi con decorazioni sempre in vetro secondo l'estro personale, oppure a soggetto con la tecnica del decoupage. Si cerca anche di favorire l'attività motoria. La scelta da parte degli Ospiti è stata quella di aggiungere al basket (Ass. Nuova Pallacanestro "Andrea Pasca" Nardò), anche un corso di acquagym.



EVENTI

GENNAIO

27 - Gli adolescenti che frequentano il corso di autonomia sono stati ospiti del Comando di Polizia Municipale di Nardò. Ad accoglierli il Comandante Ten. Col. **Cosimo Tarantino** che, con molta semplicità e tanta cordialità ha spiegato loro le mansioni del Vigile Urbano, ossia tutelare la sicurezza della cittadinanza, degli spazi pubblici della città e del territorio di propria competenza. Questo ha fatto sì che l'immagine del vigile urbano non è stata più vista solo come sanzionatoria del traffico, ma anche come una figura cui rivolgersi per varie necessità. Questa visita rientra nella programmazione dei percorsi di autonomia, che l'AIPD svolge per le persone con sindrome di Down, con l'obiettivo di fornire strumenti di conoscenza utili per l'autonomia esterna. Un grazie al Comandante Tarantino per la disponibilità e per avere saputo creare un rapporto di fiducia tale da fugare paure iniziali dovute per lo più a pregiudizi.



GIUGNO

14 - Appuntamento con il gruppo di Volontariato e Beneficenza "Pitulini Puzzolenti" che organizza ogni anno la manifestazione solidale "Giolandia" e il cui ricavato viene elargito a una Associazione.

Anche per il 2015 ne ha beneficiato la nostra associazione alla quale è stata devoluta una elargizione di € 4.064,65.

La manifestazione si svolge con l'allestimento di un grande parco giochi con tante decorazioni, giostre, laboratori didattici, artisti di strada, giochi, leccornie varie e tante altre cose.

Quest'anno era visibile un impegno maggiore sia come allestimento sia come strutture fruibili. Un pomeriggio rilassante, divertente e socializzante.

Un sentitissimo grazie.



GIUGNO - LUGLIO

Questo periodo è caratterizzato da vacanze-stage per tutti i gruppi che frequentano i corsi.

I pre-adolescenti e gli adolescenti sono stati ospiti nel centro vacanze "La Masseria" a Gallipoli



SETTEMBRE

4 - Presentazione "Premio Battisti" unitamente all'Associazione Musicale "Lucio Battisti", la quale ha offerto una targa alla nostra Associazione "per la passione e professionalità dimostrata in 18 anni di attività".



DICEMBRE

3 – Campagna natalizia di raccolta fondi presso l'Aeroporto di Lecce per gentile concessione del Comandante Col. Paolo Tarantino. Come in altre circostanze la risposta è stata generosa.



18 – Festa di Natale. Ogni anno è un'occasione per trascorrere tutti insieme un pomeriggio di festa. Scambio di regali tra i ragazzi dei corsi e Babbo Natale per i più piccoli.



20 – Soleto.

L'Associazione Francesco Marco Attanasi Onlus ha organizzato per il secondo anno l'evento. "Il Villaggio di Babbo Natale". Attrazioni varie, laboratori, mercatini per una grande festa da condividere con grandi e piccini.

Il ricavo della serata, € 750,20, è stato devoluto alla nostra Associazione. La nostra gratitudine per la solidarietà dimostrata, ma soprattutto per aver dato ai nostri ragazzi e alle famiglie la possibilità di trascorrere una bella serata e di viverla all'insegna dell'integrazione e dell'accoglienza.

Con l'occasione abbiamo allestito un mercatino con varie realizzazioni in vetro eseguite dalle persone del nostro centro diurno "Casa Nostra".



27 – S. Cassiano.

L'Associazione Ricreativa Culturale "TIRAMISÙ" ha organizzato per le festività del Natale una serata di beneficenza. Mercatini artigianali e tante cose buone da assaggiare. Una bella serata.

Il ricavato di € 262,00 è stato devoluto alla nostra Associazione. Grazie per l'attenzione verso le persone con sindrome di Down.

28 – I Ragazzi e le Ragazze frequentanti il 6° corso di catechismo della Parrocchia S. Francesco d'Assisi di Nardò, accompagnati dalle loro catechiste Paola, Francesca, Benedetta, Chiara e Rosi hanno trascorso il pomeriggio ospiti nella sede della nostra associazione. Insieme ai nostri ragazzi hanno giocato a tombola, condiviso una merenda e hanno donato € 220,00 frutto del mercatino allestito con dei loro lavoretti.

E' stato un bel pomeriggio per tutti.

Sono queste le belle storie da raccontare che si realizzano grazie a processi educativi orientati verso l'accoglienza, la condivisione e il rispetto.

Complimenti ai genitori e al lavoro delle Catechiste.

Un vivo ringraziamento al Parroco don Camillo.



Dovremmo rivendicare, quindi, nel nome della tolleranza, il diritto di non tollerare gli intolleranti.
Karl Popper

PROGETTI

MAGGIO

Quattro preadolescenti che hanno frequentato il corso a loro dedicato, Alessia, Angelo Federica e Francesco sono stati i protagonisti del progetto "Imparo a cucinare" e a fine maggio, seguiti sempre dalla nostra bravissima volontaria e cuoca Gabriella Dell'Anna, hanno preparato una cena per i loro genitori: antipasti, primo, secondo, frutta e dolce.



Per niente impacciati hanno dato prova delle loro capacità sia di cuochi e sia di camerieri. Tutti soddisfatti, ma soprattutto i genitori sono stati stimolati a impegnarli di più in casa. A fine serata un omaggio floreale allo loro Insegnante.

GIUGNO

3 – Inserito nel progetto "Danza ed emozioni" è andato in scena il musical "dolceamaro Salento" presso il Teatro Comunale di Nardò, patrocinato dallo stesso Comune di Nardò.

Attori e ballerini un gruppo di ragazzi e ragazze con sindrome di Down, le Educatrici e alcuni volontari, magistralmente seguiti da Pino Belgioioso e Stefania Filograna, hanno dato vita a questo musical.

Lo spettacolo si è inserito in un progetto terapeutico più ampio dell'Associazione nel quale il movimento della danza diventa espressione delle proprie emozioni, stato d'animo e personalità. Le proprietà della danza di sostenere il benessere psichico, attraverso la manifestazione delle emozioni, erano già conosciute dai popoli primitivi che, attraverso i balli, esprimevano i propri stati affettivi.

In particolare è stato scelto il Tango Argentino definito dall'UNESCO "Un Bene Culturale Immateriale, Patrimonio dell'Umanità", perché questa danza popolare ha in sé elementi terapeutici ausiliari nella cura della mente e del corpo: attenuazione dell'ansia e dello stress,

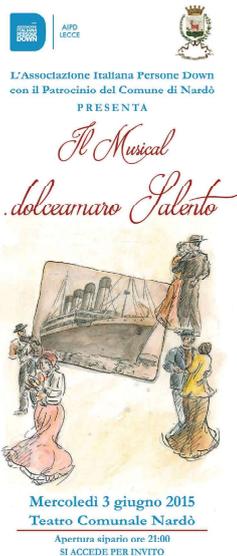


miglioramento della postura, dell'equilibrio e permette un efficace lavoro su propriocezione e autostima.

Il "musical" racconta, con un pizzico di umorismo, il periodo dell'emigrazione salentina verso i paesi latini.

Tra i vari scopi statutari che l'AIPD persegue, tiene particolarmente alla promozione delle persone che vivono questa condizione genetica.

I pregiudizi, i luoghi comuni costituiscono le barriere mentali che non consentono la piena integrazione, per cui momenti come questi servono per migliorare la conoscenza che si ha di queste persone e imparare ad apprezzare e valorizzare la diversità.



Campus formativo/informativo, Dal 26 al 28 giugno i genitori delle persone con sindrome di Down frequentanti i corsi di A.T.L. (Agenzia del Tempo Libero) hanno trascorso presso il "Bellavista Club" e il Resort "Le Sirenè" di Gallipoli alcuni giorni per confrontarsi e socializzare le loro esperienze di genitori con figli giovani adulti. Anche i figli erano presenti, ma in contesti diversi seguiti dalle Educatrici e dalle Volontarie.

Per i genitori anche alcuni spazi di riflessione sul "dopo di noi", guidati dalla presidente M. Teresa Calignano.

E' stata per tutti una bella esperienza che ha aiutato a conoscersi meglio e a creare una base per percorsi futuri condivisi.



LUGLIO

Benessere e qualità della vita

Il 3 e 4 una équipe del reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Bambino Gesù ha eseguito, presso la nostra sede, alcune valutazioni neuro-psicologiche su 20 persone con sindrome di Down nelle varie fasce di età.

L'équipe era composta dal Prof. Stefano Vicari, dal dott. Paolo Alfieri e dalle dott.sse Flavia Cirillo e Serena Licchelli.

Hanno anche svolto alcune ore di formazione ai nostri operatori e genitori. La loro alta professionalità e competenza ha consentito di chiarire molti aspetti e dare preziosi e utili suggerimenti a tutti.



Li ringraziamo per il tempo che ci hanno dedicato, per la chiarezza espositiva, per la loro cordialità, sensibilità e umanità e ci auguriamo di poter continuare ad avere nel futuro questa collaborazione, che per noi rappresenta uno strumento utile a individuare precocemente eventuali disturbi neuro-psicologici.

*Se un giorno ti verrà rimproverato che
il tuo lavoro non è stato fatto
con professionalità,
rispondi che l'Arca di Noè è stata costruita
da dilettanti e il Titanic da professionisti...*

SETTEMBRE

16 - Tavola rotonda sulla sensibilizzazione al lavoro.

La tavola rotonda è stata realizzata per illustrare ai riferimenti istituzionali il progetto "Lavoriamo in Rete – Percorsi di inserimento lavorativo nei territori del Sud" e per sensibilizzare e sollecitare una maggiore attenzione al tema dell'inserimento lavorativo. Alla tavola rotonda hanno partecipato l'Assessore alla Cultura del Comune di Copertino Cosimo Lupo, la responsabile provinciale del procedimento per l'inserimento al lavoro delle categorie protette Elena Cuccu, Francesco Amico tutor interno di una persona con sindrome di Down e i responsabili nazionali del progetto Andrea Sinno e Monica Berarducci.

Le persone con sindrome di Down Daniele Buccarella e Serena Rainò hanno testimoniato la loro esperienza di lavoratori, mentre Marianna Brocca e Mariangela Lerario, partecipanti al progetto, hanno espresso le loro attese e speranze.

L'evento si è inserito nel progetto AIPD promosso dall'Ufficio Nazionale e finanziato dalla Fondazione con il SUD che vede la sua ultima tappa proprio nel nostro territorio.



Dal 13 al 17 settembre, infatti, 15 ragazzi con sindrome Down delle sezioni AIPD di Potenza, Matera, Bari, Foggia e Lecce hanno partecipato all'ultimo corso di orientamento al lavoro tenuto da Andrea Sinno e Monica Berarducci.



Nel corso del seminario i ragazzi hanno acquisito competenze che li aiuteranno ad iniziare un percorso lavorativo sul loro territorio.

Nel corso dell'orientamento si è parlato di identità del lavoratore, dei ruoli, dei comportamenti da tenere sul posto di lavoro, di come costruire il proprio curriculum vitae e di come sostenere un colloquio.

Daniele, Serena e Gianni hanno parlato delle loro esperienze lavorative.



*La voce della vita in me non può raggiungere
l'orecchio della vita in te;
parliamoci, tuttavia: per non sentirci soli.
Khalil Gibran*

Comunicazione

La comunicazione è un aspetto essenziale per le nostre finalità.

Occorre distinguere l'informazione dalla comunicazione.

La prima serve per far conoscere, la seconda per creare una relazione, un valore sociale e una condivisione.

Cerchiamo, quindi, di adoperarci al massimo per avere una buona comunicazione esterna utilizzando siti internet, social network, giornali on line, realizzando eventi e convegni.

Siti internet

Abbiamo due siti: il primo www.comenoi.it è quello che rappresenta la memoria storica dei nostri inizi, una sorta di archivio.

Il secondo, quello ufficiale, è www.aipdlecce.it, dove comunichiamo le nostre attività, gli eventi, i progetti e diamo risalto a particolari notizie o norme legislative.

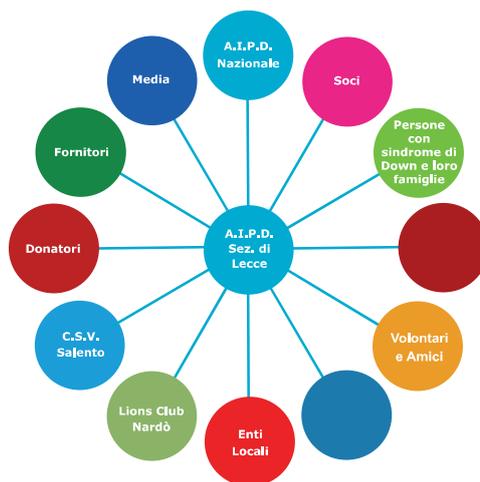
Per la comunicazione interna utilizziamo i fogli notizie che inviamo alle famiglie, a prescindere dalla loro qualità di Socio.

Realizziamo anche dei video per fermare i ricordi di particolari momenti (vacanze, feste, progetti) o per spettacoli che vedono protagoniste le persone con sindrome di Down.

La comunicazione è strettamente collegata alle relazioni con l'esterno.

I valori che l'associazione produce non sono solo un riferimento per i soci, ma vengono recepiti anche da altri interlocutori attraverso le attività che svolge.

La nostra rete è rappresentata da:



Il bilancio economico: come utilizziamo le risorse

Raccolta fondi

Entrate-Uscite

- Stralcio verbale del Collegio Sindacale
- Relazione contabile

• Cinque per mille

Per donare il cinque per mille all'A.I.P.D. di Lecce basta firmare nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." della certificazione unica del nuovo CUD, del modello 730, o del Modello Unico Persone Fisiche, inserendo il nostro codice fiscale

91009920751

Importante! Le scelte di destinazione dell'8 per mille e del 5 per mille dell'IRPEF possono essere espresse entrambe.

• Bomboniere solidali

Vengono realizzate dalle persone con sindrome di Down per i vari eventi: matrimonio, nascita, comunione, cresima, lauree, ecc.

Chi desidera avere delle informazioni può contattare l'Associazione.



*"Il cuore è una ricchezza che non si vende e non si compra, ma si regala."
Gustave Flaubert*

Raccolta fondi

La raccolta fondi rappresenta la forza vitale che ci permette di realizzare i nostri progetti.

Una donazione, anche se modesta, rappresenta sempre per noi un grande aiuto.

Molti donatori in occasione di ricorrenze (battesimi, comunioni, cresime, lauree, perdita di un familiare) chiedono ai loro parenti e amici di fare a noi delle donazioni.

Come donare all'Associazione Italiana Persone Down

Elargizioni liberali intestate a A.I.P.D. Sez. Lecce – P.zza Caduti di Via Fani, 2 – 73048 NARDO' con

- versamento sul conto corrente postale N. 39784962;
- versamento sul conto corrente bancario di Banca Carime IBAN IT57 C030 6779 8200 0000 0060 574;
- assegno;
- lascito testamentario.

Ogni donazione liberale, purchè tracciabile (assegno, bonifico, bollettino postale) a favore delle Onlus, ai sensi dell'art. 15 della Legge 96/2002, dal 2014 è detraibile dall'imposta per le persone fisiche nei limiti del 26% del contributo versato (calcolato su un massimo di € 2.065,83), mentre è onere deducibile fino a un massimo del 2% del reddito di impresa per le aziende.

L'art. 14 del D.L. 35/2005 (convertito nella legge 80/2005. Pubblicato sulla G.U. n. 111/2005) inoltre prevede che, se maggiormente conveniente, la donazione è deducibile sia per le persone fisiche sia per le Aziende nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e per una misura massima di € 70.000,00 l'anno.

*"La forza è nelle differenze,
non nelle similitudini"
Stephen Covey*

Entrate - Uscite

Stralcio del verbale del Collegio Sindacale del 26 febbraio 2016

In data odierna, alle ore 16.00 presso la sede della Associazione "AIPD – ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZ. DI LECCE" ubicata in Nardò in p.zza Caduti di Via Fani n.2 si è riunito il Collegio Sindacale della su menzionata associazione in persona dei Sigg.:

- Dr. Rag. Gennaro Ferrara – Presidente
 - Dott. Cosimo Gaballo – Sindaco effettivo
 - Dott. Antonio Tondo – Sindaco effettivo;
- per procedere alle verifiche di legge.

Assistono alle operazioni la Dott.ssa Maria Teresa Calignano, Presidente della Associazione.

Il Collegio procede alla verifica trimestrale prevista dall'art. 2403, II comma C.C. al fine di accertare l'esistenza reale della consistenza di cassa ed in questa stessa sede procede al controllo del bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2015.

A tal motivo sono stati controllati il libro di Prima Nota Cassa che trova esatta corrispondenza ai documenti contabili, cosiddette "pezze giustificative", regolarmente registrate e conservate presso la sede della Associazione.

Il bilancio esaminato, corredato di un dettagliato elenco analitico di oneri e proventi presenta un avanzo di gestione pari ad €. 31.518,66 derivante dalla differenza tra le entrate e le uscite, tale risultanza è stata ampiamente spiegata in questa sede, dalla Presidente. Facendo riferimento al bilancio del 2014, si nota sul presente rendiconto chiuso al 31.12.2015, un incremento dell'avanzo di gestione, di oltre il 100%! Tale risultato positivo attesta che il lavoro svolto dall'Associazione negli ultimi anni, è stato atto al raggiungimento e con molti sacrifici, di risultati proficui e soddisfacenti di gestione. L'organo scrivente, il cui lavoro è quello di vigilare sull'andamento gestionale dell'associazione, non può che essere pienamente soddisfatto di tale andamento positivo.

Nell'anno contabile appena chiuso (2015) è stato accreditato, l'importo del 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi del 2013 per € 45.986,76, come si può vedere in bilancio. Il Collegio tiene a far notare che rispetto al bilancio chiuso nel 2014, si è verificato un importante incremento pari al 40,80%.

Relazione contabile

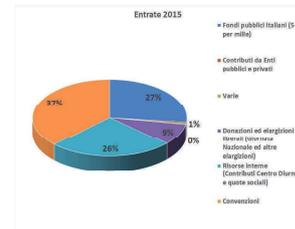
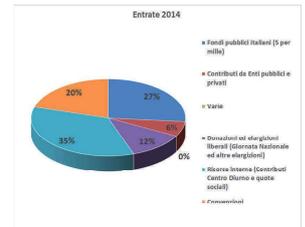
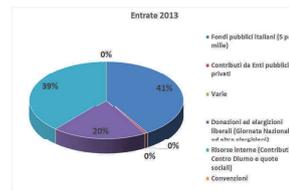
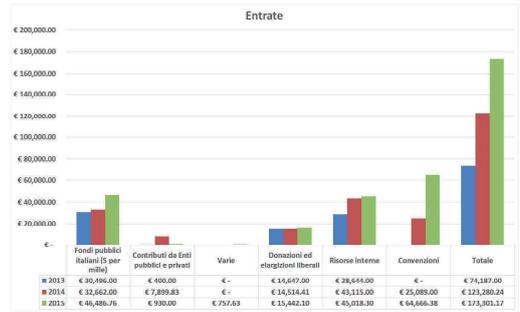
Nella breve relazione che segue, anche quest'anno, metteremo a confronto i dati reddituali degli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015) per meglio valutare l'efficacia delle scelte finora effettuate e stabilire le strategie da porre in essere per ottimizzare quelle future, correggendo o, se necessario, eliminando le eventuali criticità rilevate.

Le voci di natura relative alle entrate sono state distinte in base alla natura delle fonti di finanziamento.

In riferimento alla più importante tra di esse, dobbiamo, dopo ben quattro anni di trend negativo, registrare, con moderata soddisfazione, una leggera inversione di tendenza. Quest'anno, infatti, come si può evincere dalla tabella sotto riportata, l'incasso relativo al 5 per mille è maggiore, rispetto a quello dell'anno precedente, di circa € 13.324,80; in termini percentuali oltre il 40%.

Anno di incasso	Scelte	Importi
2011 (riferito al 2009)	1.759	€ 38.320,87
2012 (riferito al 2010)	1.674	€ 31.468,46
2013 (riferito al 2011)	1.697	€ 30.496,30
2014 (riferito al 2012)	1.776	€ 32.661,96
2015 (riferito al 2013)	2.680	€ 45.986,76

Tuttavia, è opportuno rilevare la necessità di non ritenersi appagati da tale risultato e di continuare a impegnarci con sempre maggiore intensità. I contributi da Enti pubblici, nel dettaglio, nell'anno 2012 dal solo contributo per stage da parte dell'I.I.S.S "N. Moccia" di Nardò, nel 2013 dal contributo, sempre per stage, da parte dell'Istituto "G. Deledda" di Lecce, nel 2014 da un contributo della Provincia di Lecce (€ 600,00) e del Lions Club.(€2.306,00) per dotazioni varie al centro diurno, nel 2015 sempre da parte del Lions Club di Nardò € 930,00,



Le donazioni ed erogazioni liberali comprendono gli importi relativi alla campagna di fundraising, le erogazioni liberali per le pergamene della solidarietà realizzate dai nostri ragazzi e, per la parte residuale, contributi da privati. Infine, la voce risorse interne è formata dalle quote sociali (al lordo della quota di affiliazione di competenza dell'AIPD nazionale, pari a € 38,00 per cui la nostra quota di competenza è di € 62,00) e dai contributi per la frequenza del Centro Diurno pari a € 39.718,30 che, unitamente alle rette derivanti dalle convenzioni con l'ASL e la Regione per € 64.666,38 hanno consentito nel 2015 di coprire quasi per intero le spese di gestione del Centro Diurno.

Le spese sono state suddivise in due macro aree: spese per attività istituzionali e spese di gestione.

Le prime rappresentano, come è normale che sia, la voce di gran lunga maggiore e, a loro volta sono costituite principalmente dai costi relativi al Centro Diurno e ai vari corsi.

Le spese per il funzionamento del Centro Diurno, che in termini percentuali, variano negli anni oggetto di analisi dal 80% al 90%, sono costituite, principalmente dal costo del personale.

Da qui un forte e rinnovato invito ad adoperarsi con sempre maggiore impegno al reperimento delle risorse necessarie (campagna per il 5 per mille, fundraising, ecc.).

Le spese di gestione sono rappresentate per buona parte da quelle relative alla struttura (utenze, vigilanza, e altro), all'amministrazione e all'acquisto del materiale per il fundraising.

